



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 45

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)**

**INTERROGAZIONI**

123<sup>a</sup> seduta: martedì 14 aprile 2015

Presidenza del presidente LATORRE

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3,4
MARTON (M5S) .....	4
* ROSSI, sottosegretario di Stato per la difesa .	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) .....	5

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Federalismo Autonomie e Libertà: Misto-FAL; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL; Misto-Verdi: Misto-Verdi.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Domenico Rossi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,20.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01780, presentata dal senatore Marton e da altri senatori, sulla decadenza della concessione dell'alloggio di servizio ad un militare.

ROSSI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Con l'atto in discussione è stato chiesto conto di un provvedimento emanato dal Comando Forze di Difesa Interregionale Nord dell'esercito italiano, con cui è stato notificato al militare indicato nell'interrogazione un atto di decadenza dalla concessione dell'unità immobiliare di proprietà dello Stato, lamentando il fatto che l'amministrazione militare avrebbe agito – cito testualmente dall'interrogazione – senza operare né un'esaustiva istruttoria, né un'adeguata valutazione dei fatti oggettivi rappresentati dal militare, con l'evidente conseguenza di aver operato un'ingiustificabile violazione degli interessi legittimi e dei diritti soggettivi del concessionario.

Al riguardo, sottolineo anzitutto che avverso tale provvedimento l'interessato ha proposto ricorso giurisdizionale e, pertanto, l'amministrazione aspetta le decisioni del tribunale amministrativo per non sovrapporsi a quelle che saranno prese. Pertanto, al solo scopo di informazione, ma non a scopo decisionale, posso aggiungere che risulta che, invece, sia stata svolta un'attività istruttoria particolarmente approfondita e, solo dopo aver valutato le ragioni a sostegno della pretesa avanzata dal concessionario, l'amministrazione si è determinata nel senso evidenziato nell'atto ispettivo. In particolare, le motivazioni addotte dall'interessato a giustificazione della mancata occupazione dell'alloggio di servizio non sono risultate valide ai fini della rilevanza giuridica, trattandosi di motivazioni di natura privata e, pertanto, il contenuto del provvedimento amministrativo non poteva essere in concreto diverso da quello poi risultato; ragioni, queste ultime, che, oltre a far ritenere non percorribile l'assunzione di iniziative prima della determinazione dell'autorità giudiziaria, indurrebbero in ogni caso all'individuazione di indicazioni che non possono essere diverse da quelle che la normativa attuale prevede.

Aggiungo che, preso atto che, come anche riportato correttamente nell'interrogazione, i casi di decadenza della concessione sono dettagliatamente riportati nell'articolo 330 del decreto del Presidente della Repub-

blica 15 marzo 2010, n. 90, si attende il giudizio del TAR anche per eventuali approfondimenti che si dovessero rendere necessari.

MARTON (M5S). Ringrazio il Sottosegretario per la risposta.

Non riesco veramente a capire considerato che alcune persone occupano abusivamente alloggi da decenni. In questo caso, il militare non poteva fisicamente occupare questo alloggio nei sei mesi trascorsi. Cosa deve fare ora? Vivere sotto un ponte? Doveva andare in una casa vuota? Ho capito che esiste una norma, ma in questo caso andrebbe modificata, perché sono oggettivi i problemi a causa dei quali il militare non ha occupato l'alloggio.

Nell'auspicare, pertanto, una sollecita modifica della suddetta norma, mi dichiaro parzialmente soddisfatto delle delucidazioni ricevute.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,25.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

MARTON, CRIMI, SANTANGELO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che il 3 marzo 2015 nel corso della trasmissione radiofonica di Radio radicale «Cittadini in divisa», il primo firmatario del presente atto di sindacato ispettivo è intervenuto per annunciare la presentazione di un’iniziativa parlamentare a difesa degli interessi del nucleo familiare di un militare nei cui confronti il comando Forze di difesa interregionale nord – SM (Ufficio affari generali) – ha adottato l’atto prot. n. 6928, cod. id Sez. All. Ind.cl. 1.13.11.2/EBZ0590 del 23 febbraio 2015, con il quale lo ha dichiarato decaduto dalla concessione dell’unità immobiliare di proprietà dello Stato per «mancata occupazione stabile con il proprio nucleo familiare, dichiarato nell’originaria domanda, entro sei mesi dalla data di consegna dell’alloggio»;

considerato che:

risulta agli interroganti che il concessionario ha fornito all’amministrazione militare ampie ed esaustive giustificazioni in merito alla presunta mancata occupazione nei termini previsti dall’articolo 330, comma 1, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, e che, a seguito dell’intimazione a rilasciare l’alloggio entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione, ha dato mandato al legale di fiducia per avversare l’atto ritenuto ingiusto davanti al suo giudice naturale;

dall’esame degli atti in possesso degli interroganti e da quanto reso noto nel corso della trasmissione radiofonica appare singolare il fatto che la dichiarazione di decadenza dalla concessione dell’alloggio abbia fatto immediato seguito alla contestazione da parte del concessionario della contabilità della stessa palazzina di alloggi demaniali per gli anni 2012-2013 e 2013-2014;

è opinione degli interroganti che l’amministrazione militare abbia agito senza operare né un’esaustiva istruttoria né un’adeguata valutazione dei fatti oggettivi rappresentati dal militare, con l’evidente conseguenza di aver operato un’ingiustificabile violazione degli interessi legittimi e dei diritti soggettivi del concessionario e dei componenti del suo nucleo familiare,

si chiede di sapere:

quali siano le immediate azioni che il Ministro in indirizzo intenda avviare affinché il militare destinatario dell’atto citato e il suo nucleo familiare possano continuare a fruire dell’alloggio in concessione alle medesime condizioni risultanti dall’«Atto di concessione alloggio di servizio» stipulato in data 5 marzo 2013, con il numero di repertorio 31695;

se intenda impartire adeguate disposizioni finalizzate ad evitare il verificarsi di nuove o simili vicende che mettano ancora una volta in dubbio la capacità dell'amministrazione militare di agire secondo quei principi di trasparenza, correttezza e lealtà che le sono propri e che sono alla base del buon andamento della pubblica amministrazione.

(3-01780)



